

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE

ORDINE DEL GIORNO

OGGETTO: Contributo per il percorso di riordino e razionalizzazione degli Enti previdenziali.

IL CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA

(Seduta del 27 marzo 2007)

VISTO l'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479, modificato dall'art. 17, comma 23, della legge 15 maggio 1997, n. 127;

VISTO il proprio Ordine del Giorno del 21 giugno 2005, avente ad oggetto "Progetto di razionalizzazione degli Organismi operanti nell'Istituto e verifica preliminare sull'attuazione dell'art. 41, comma 1, della legge n. 449 del 27 dicembre 1997";

VISTA la propria Deliberazione n. 17 del 25 luglio 2006, avente ad oggetto "Coordinamento delle previsioni dell'art. 29 D.L. n. 233/2006 con gli indirizzi del CIV in merito all'art. 41 della legge n. 449/1997";

VISTA la propria Deliberazione n. 24 del 21 novembre 2006, avente ad oggetto "Linee di intervento in ordine alla razionalizzazione degli Organismi operanti all'interno dell'Istituto alla luce delle disposizioni contenute nell'art. 29 della legge n. 248/2006";

VISTO il Memorandum d'Intesa siglato tra il Governo e le OO.SS. in data 26 settembre 2006, in cui al punto 9, lettera i) si prevede "l'avvio di un processo di riordino e razionalizzazione degli Enti previdenziali";

VISTO il Piano del Presidente del Consiglio dei Ministri per il rilancio dell'azione di Governo del 22 febbraio 2007, in cui al punto 8 tratta del "riordino del sistema previdenzialeattraverso una razionalizzazione della spesa che passa attraverso anche l'unificazione degli Enti previdenziali";

CONSIDERATO che la Commissione Bicamerale ha invitato il CIV, nella persona del suo Presidente, a chiarire il proprio punto di vista innanzi al Parlamento in merito "all'indagine conoscitiva sulla situazione organizzativa e gestionale degli Enti pubblici e sulle eventuali prospettive di riordino";

VALUTATO di ritenersi parte attiva nel discorso sul riordino degli Enti previdenziali anche a seguito dell'esperienza acquisita nella definizione di soluzioni positive alle problematiche della riorganizzazione dei Comitati provinciali, regionali e centrali dell'Istituto;

PUR CONSAPEVOLE del rango assunto dal tema del riordino dal momento in cui è stato riproposto all'interno del Piano del 22 febbraio scorso con il quale il Governo ha sintetizzato gli impegni programmatici di fronte al Parlamento, ritiene tuttavia che il rispetto - che sempre deve essere riservato alle manifestazioni di volontà politica - non deve far velo alla capacità di critica e di analisi;

CONSIDERATO che è impegnato, nel contesto della predisposizione della Relazione Programmatica 2008-2010, a prospettare i lineamenti di un progetto di sinergie tra gli Enti quale premessa imprescindibile per qualsiasi discorso sul "riordino";

VALUTATE le condizioni politiche perché questo progetto prenda corpo; sia vasto ed organico; superi l'autoreferenzialità a favore della realizzazione di un sistema a rete; realizzi maggiore efficacia nella fornitura delle prestazioni verso cittadini ed imprese; maggiore efficienza gestionale ed organizzativa nonché risparmi finanziari;

RITIENE

che ormai si ponga con forza l'esigenza di un ampio riordino degli Enti, di cui sia premessa un serio progetto di sinergie che dia una autentica risposta alle disarmonie normative, gestionali e metodologiche e che si misuri con le diversità degli assunti economici-finanziari degli Enti, piuttosto che l'idea di una unificazione in unico soggetto. Al fine di realizzare il massimo di iniziativa sinergica,

CHIEDE

alle Parti sociali che si accingono al confronto con il Governo una consultazione;

SI FA' PROMOTORE

di una Conferenza dei servizi tra tutti i CIV dove approfondire e definire i contenuti ed i tempi di realizzazione di un progetto organico di sinergie e di formalizzare la richiesta di un incontro con il Ministro dell'Economia e Finanze e con il Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale.

Visto:

IL SEGRETARIO
(L. Neroni)

Visto:

IL PRESIDENTE
(F. Lotito)